

# Il Piano delle identità

**ptcp** PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



**giovedì 26 luglio 2012**  
**ore 9.30**

**SALA BOTTIGLIERI**  
palazzo Sant'Agostino  
via Roma 104, Salerno



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



*Nel corso dell'incontro odierno saranno illustrati i temi e gli argomenti che trovano i loro presupposti nelle:*

## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP

*Con specifico riferimento agli articoli sottoelencati:*

**Art. 2 - La disciplina del Piano - f) Gli atti delle Conferenze d'Ambito**  
(TITOLO I FUNZIONI E STRUTTURA DEL PIANO)

**Art. 12 - La Divisione del territorio in Ambiti Identitari ed Unità di Paesaggio**  
(TITOLO I IL PIANO DELLE IDENTITÀ)

**Art. 58 - Il dimensionamento insediativo** (e articoli correlati)  
(TITOLO III IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

*Tali articoli vanno letti in maniera coordinata con il:*

**Documento REGIONE CAMPANIA criticità del Ptcp e delle relative prescrizioni**

**ALLEGATO C: Verbale incontro conclusivo della Conferenza permanente di pianificazione LrC n. 13/2008**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP

### Art. 2 - La disciplina del Piano *(stralcio)*

#### f) Gli atti delle Conferenze d'Ambito

**Comma 7.** Successivamente alla approvazione del PTCP saranno attivate conferenze di piano permanenti, per ambiti territoriali di minore estensione, coordinate dalla Provincia.

Alle stesse parteciperanno la Regione, le Amministrazioni con poteri e competenze pianificatorie, gli Enti maggiormente rappresentativi e tutti i soggetti motivatamente interessati.

**Esse, strumentali all'attuazione del PTCP, garantiscono il perseguimento degli indirizzi di piano mediante la programmazione delle azioni di sviluppo integrato e sostenibile del territorio.**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



L'art.2 della Norma d'Attuazione va letto in maniera coordinata con le Prescrizioni della Regione Campania **le quali dispongono che la Provincia indice di concerto con la Regione**, successivamente all'approvazione del PTCP, nel periodo dei 18 mesi previsti dal Regolamento regionale 5/2011, **le conferenze di pianificazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/08 per ogni Ambito Identitario.**

Tali conferenze, coincidenti con la **"conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile"**, previste al **III quadro territoriale di riferimento del PTR**, avranno il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC) in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC).

Alle conferenze è demandata la definizione di dettaglio delle **strategie di piano di valenza sovra comunale** al fine di definire un **sistema comprensoriale di sviluppo integrato** attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; **la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socio - economico dell'Ambito e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso.**

**Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito**

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



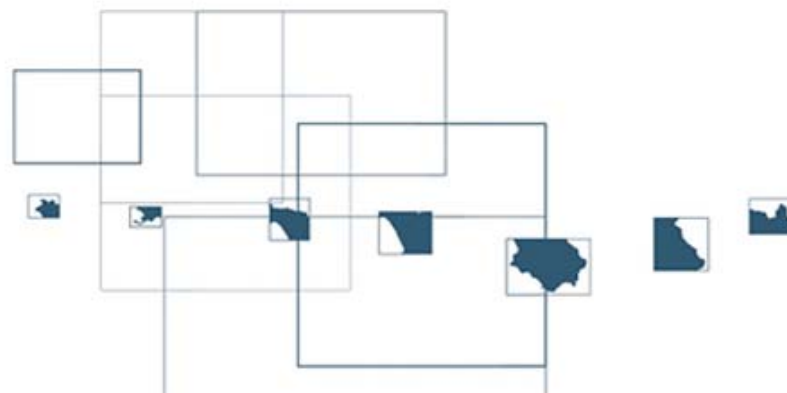
## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano

### f) Gli atti delle Conferenze d'Ambito

Gli ambiti territoriali di riferimento della pianificazione dinamica sono definiti "**Ambiti Identitari**" e sono individuati dal PTCP sulla base dei principali identificativi aggreganti, tenendo conto degli ambienti insediativi, degli ambiti di paesaggio e degli STS delineati dal PTR.

*L'art. 12 delle Norme d'Attuazione definisce la divisione del territorio in Ambiti Identitari e Unità di Paesaggio.*

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Albu**

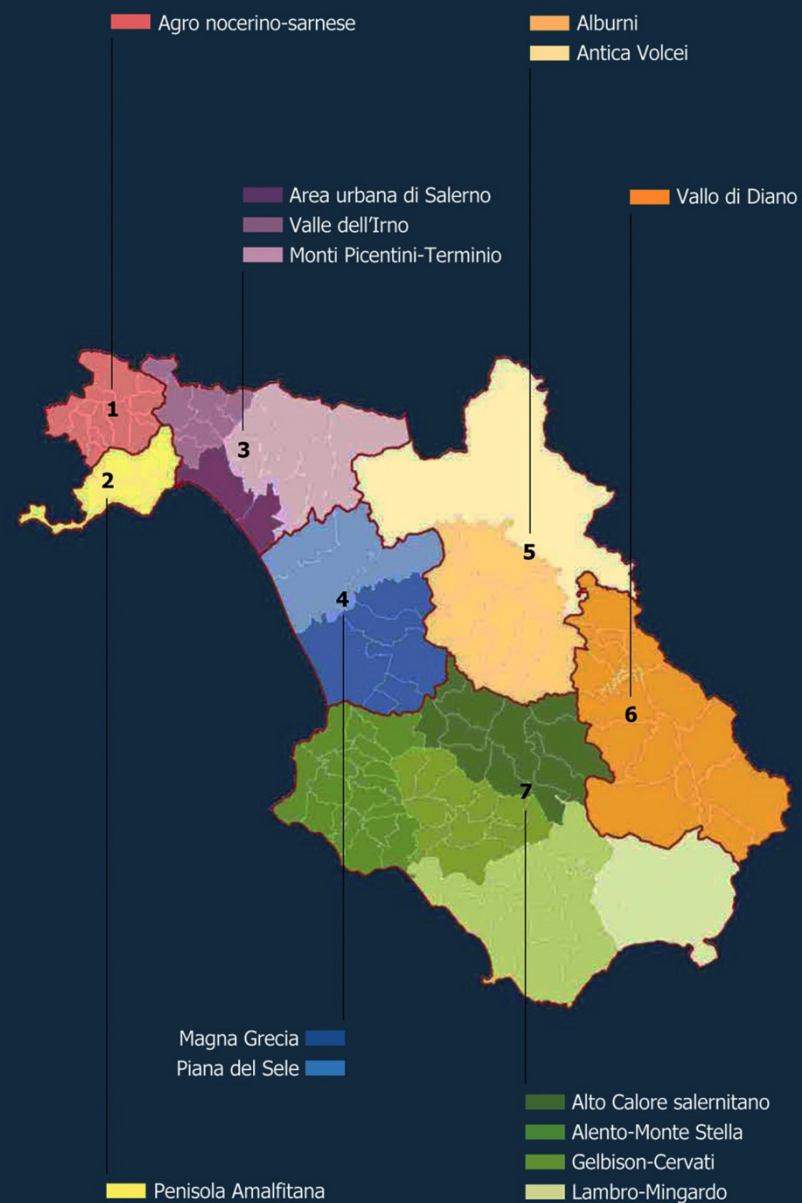


# Il Piano delle identità



## gli Ambiti Identitari

- 1 l'Agro Nocerino Sarnese
- 2 la Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni
- 3 l'Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno e Picentini
- 4 la Piana del Sele
- 5 l'Alto e Medio Sele Tanagro e gli Alburni nord-ovest
- 6 la Città del Vallo di Diano
- 7 il Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud-est



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano *(stralcio)*

### f) Gli atti delle Conferenze d'Ambito

Comma 8. Alle Conferenze permanenti indette per ogni Ambito Identitario è affidata la funzione di attuazione programmatica e la definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica.

In sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere necessariamente assunte le determinazioni di rilievo sovra-comunale concernenti:

- le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;

*in attuazione del III QTR del PTR, nonché degli indirizzi per le politiche locali illustrate negli elaborati del PTCP - Serie III, anche in previsione della nuova stagione di programmazione Europa 2020*

- le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;

*in attuazione della politiche di valorizzazione del paesaggio e del sistema ambientale nonché delle politiche di riqualificazione del sistema insediativo provinciale - Norme d'Attuazione - Parte II Quadro strutturale delle strategie di piano (Titolo I; Titolo II e Titolo III)*

### Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

## L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano

- i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;
- le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;
- le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
- le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
- le politiche per l'abitazione sociale;
- l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.

*attraverso il dimensionamento dei PUC a scala "comunale", "sovracomunale" e "di Ambito" – rif. NtA art. 58 e Parte III*

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP

### Art. 58 - Il dimensionamento insediativo (*stralcio*)

1. I criteri operativi per il dimensionamento insediativo sono contenuti nella **Parte III** delle presenti Norme e nella allegata scheda per il “**dimensionamento del fabbisogno residenziale**”.

2. In recepimento delle prescrizioni dettate dalla Regione Campania all’esito dei lavori della Conferenza Permanente ex LrC n.13/2008, ed in attuazione del principio di *pianificazione dinamica* contenuto nel presente Piano, con l’entrata in vigore del PTCP la Provincia indirà – di concerto con la Regione – le Conferenze di piano permanenti per Ambito Identitario, di cui all’art.2 delle Norme del Piano, ed ai sensi dell’art.5 della LrC n.13/2008.



Conferenza di Piano Permanente per l’Ambito

**L’Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP PARTE III CRITERI E OBIETTIVI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

### TITOLO I STRUTTURA DEI PUC

- Art. 59 Adeguamento dei PUC al PTCP e misure di salvaguardia
- Art. 60 Articolazione dei PUC in disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche
- Art. 61 Atti di programmazione degli interventi
- Art. 62 Scale di rappresentazione
- Art. 63 Attività di pianificazione e programmazione comunale

### TITOLO II PARTIZIONE DEL TERRITORIO

- Art. 64 Principi generali

#### Capo I Gli elementi identitari

- Art. 65 Criteri di identificazione nei PUC
- Art. 66 Obiettivi e azioni di promozione e tutela

#### Capo II Le aree montane

- Art. 67 Criteri di identificazione nei PUC
- Art. 68 Obiettivi di tutela, valorizzazione paesaggistica e salvaguardia per le aree montane
- Art. 69 Indirizzi di utilizzazione per le aree montane

#### Capo III Le aree di collina

- Art. 70 Criteri di identificazione nei PUC
- Art. 71 Obiettivi di tutela, valorizzazione paesaggistica e salvaguardia per le aree di collina
- Art. 72 Indirizzi di utilizzazione per le aree di collina
- Art. 73 Impianti serricoli

#### Capo IV Le aree di pianura

- Art. 74 Criteri di identificazione nei PUC
- Art. 75 Obiettivi generali di tutela, valorizzazione paesaggistica e salvaguardia per le aree di pianura
- Art. 76 Indirizzi di utilizzazione per le aree di pianura
- Art. 77 Impianti serricoli
- Art. 78 Indirizzi di utilizzazione per le attività zootecniche ed agricolo – zootecnico di carattere intensivo nelle aree di pianura e di collina

### Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - PARTE III CRITERI E OBIETTIVI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE *(segue)*

### Capo V La fascia costiera

Art. 79 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 80 Obiettivi generali di tutela, valorizzazione paesaggistica e salvaguardia per le aree della fascia costiera

Art. 81 Indirizzi di utilizzazione per le aree della fascia costiera

Art. 82 Impianti serricoli

### Capo VI Le aree agricole periurbane

Art. 83 Criteri di identificazione nei PUC e funzione delle aree periurbane

Art. 84 Criteri d'uso

### Capo VII Gli aggregati edilizi prevalentemente residenziali siti in contesti agricoli

#### Criteri d'uso

Art. 85 Criteri di identificazione nei PUC

### Capo VIII Cave

Art. 86 Criteri di identificazione nei PUC e funzione delle cave dismesse e/o degradate

Art. 87 Criteri d'uso

### Capo IX Aree archeologiche di interesse archeologico

Art. 88 Le aree archeologiche

Art. 89 Le aree di interesse archeologico

### Capo X Centri e nuclei storici

Art. 90 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 91 Criteri d'uso

### Capo XI Gli insediamenti recenti

Art. 92 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 93 Obiettivi generali per gli insediamenti recenti

Art. 94 Insediamenti recenti a tessuto edilizio consolidato

Art. 95 Insediamenti urbani di riqualificazione urbanistica e di riequilibrio ambientale

### Capo XII Insediamenti turistici esistenti

Art. 96 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 97 Criteri d'uso

### Capo XIII Le aree portuali di rango locale

Art. 98 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 99 Criteri d'uso

## Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

## L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - PARTE III CRITERI E OBIETTIVI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE *(segue)*

### Capo XIV Le aree cimiteriali

Art. 100 Le aree cimiteriali

### Capo XV Gli immobili relitti o in disuso

Art. 101 Criteri di identificazione nei PUC

Art. 102 Indirizzi e parametri d'uso

Art. 103 Opere pubbliche incompiute

### TITOLO III DISPOSIZIONI COMUNALI DI GOVERNO AMBIENTALE

Art. 104 Valutazione della rete dei rischi e delle risorse

Art. 105 Il rischio di incidenti rilevanti nell'industria

Art. 106 Il rischio sismico

Art. 107 Il rischio vulcanico

Art. 108 Geositi

Art. 109 Conoidi e falde detritiche

Art. 110 Aree ad elevata naturalità

Art. 111 Aree boscate

Art. 112 Laghi, bacini, corsi d'acqua e relative zone di tutela

### TITOLO IV DENSITÀ TERRITORIALI, INDIRIZZI LOCALIZZATIVI E CRITERI PER GLI INSEDIAMENTI

Art. 113 Principi Generali

Art. 114 Determinazione delle densità territoriali

Art. 115 Localizzazione dei nuovi insediamenti

Art. 116 Indirizzi localizzativi per l'insediamento dei complessi produttivi di interesse locale

Art. 117 Indirizzi localizzativi e criteri per l'insediamento dei complessi commerciali

Art. 118 Indirizzi localizzativi per l'insediamento di complessi per servizi e/o attrezzature pubbliche di interesse locale

Art. 119 Indirizzi localizzativi per l'insediamento di complessi per attività turistiche, sportive e ricreative di interesse locale

Art. 120 Indirizzi per la viabilità

Art. 121 Indirizzi per la rete dei servizi di trasporto pubblico locale

Art. 122 Indirizzi per la localizzazione dei servizi logistici

### Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

## L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - PARTE III CRITERI E OBIETTIVI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE *(segue)*

### TITOLO V INDIRIZZI OPERATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI PUC

#### Capo I Indirizzi operativi per il dimensionamento residenziale

Art. 123 Indirizzi generali

Art. 124 Il fabbisogno pregresso

Art. 125 Il fabbisogno aggiuntivo

#### Capo II Indirizzi operativi sugli standard per gli spazi pubblici e di uso collettivo

Art. 126 Standard per gli spazi pubblici ed altre dotazioni ad uso collettivo

#### Capo III Indirizzi operativi per il dimensionamento degli insediamenti produttivi

Art. 127 Insediamenti produttivi

#### Capo IV Indirizzi operativi per il dimensionamento degli spazi per attività terziarie

Art. 128 Attività terziarie

#### Capo V Indirizzi operativi per aree e complessi dismessi

Art. 129 Complessi dismessi

#### Capo VI Perequazione, compensazione e trasferimento dei diritti edificatori

Art. 130 Indirizzi generali

Art. 131 Riparto della potenzialità edificatoria

Art. 132 Attuazione della perequazione

Art. 133 Comparti edificatori

Art. 134 Comparti edificatori continui e discontinui

Art. 135 Aree di trasformazione

Art. 136 Aree di trasformazione di iniziativa pubblica

Art. 137 Compensazione e trasferimento dei diritti edificatori



Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano

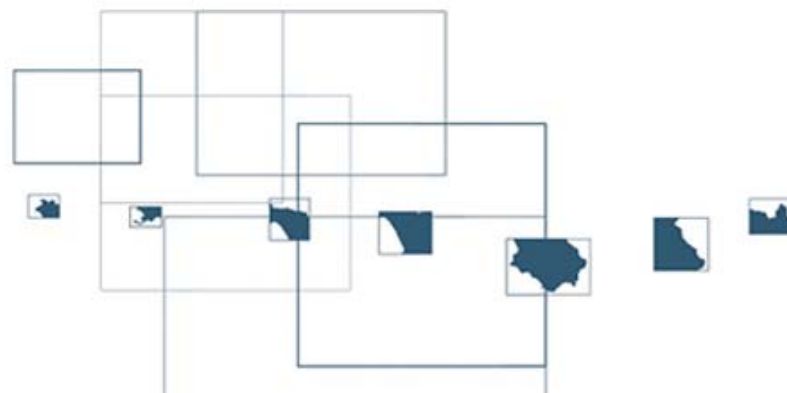
- la gestione associata dei servizi;

*nonché*

- la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;

*in attuazione del principio di co-pianificazione e collaborazione inter-istituzionale – LrC n.16/2004, LrC n.13/2008, Reg. reg. n.5/2011, V QTR del PTR ed agli indirizzi del PTCP*

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Albu**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



REGIONE CAMPANIA: Allegato C Verbale incontro conclusivo Conferenza permanente di pianificazione LrC n.13/2008

## 1. LE POLITICHE PAESAGGISTICHE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE PROPOSTE DAL PTCP

CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
<p>La Provincia di Salerno, nell'ambito del lavoro di elaborazione della proposta di PTC, in applicazione delle Linee guida per il paesaggio in Campania e del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ha proposto l'integrazione dei temi paesaggistici sviluppando la fase di costruzione del quadro conoscitivo, mediante analisi volte ad individuare le caratteristiche delle diverse componenti territoriali-storiche, ecologico-naturalistiche, agroforestali, insediative, infrastrutturali e socio-economiche- e le relazioni che tra esse intercorrono. Ciò stante, la componente relativa alla "valorizzazione paesaggistica" risulta carente: alla individuazione delle "unità di paesaggio identitaria" (rif. elaborato Serie 2 tav.2.5.2), non consegue la proposizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni da perseguire ai fini della valorizzazione paesaggistica del territorio.</p>	<p>Al fine di poter introdurre nel PTCP le azioni per la "valorizzazione paesaggistica" è necessario che il piano venga integrato di alcuni aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- descrivere le "unità di paesaggio identitario";</li><li>- definire i criteri specifici connessi alla realtà del territorio salernitano per la definizione degli obiettivi di qualità per ognuna delle unità evidenziando le componenti fondamentali per la valorizzazione stessa;</li><li>- delineare gli strumenti per fornire gli indirizzi operativi necessari alla riqualificazione degli assetti territoriali, a partire dal quadro delle vulnerabilità per favorire la salvaguardia e la valorizzazione dell'insieme delle risorse esistenti.</li></ul>
<p>Il disegno regionale della valorizzazione del paesaggio necessita altresì di partire dagli obiettivi di riequilibrio del paesaggio ambientale, anche mediante l'utilizzo di specifici parametri qualitativi e quantitativi, atti a misurare l'efficacia delle scelte della pianificazione. Quali parametri qualitativi si intendono tutte quelle misure di controllo sulla sostenibilità esemplificate dagli indicatori relativi al suolo (quota perm/imperm) ai servizi, alla gestione dei rifiuti, alla mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria, della vita.</p>	<p>Il Piano dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rafforzare la componente ecologica del paesaggio provinciale, attraverso la definizione della rete ecologica provinciale. Gli strumenti previsti dal Regolamento n. 5/2011, art. 11 (perequazione, compensazione incentivazione) sono da considerarsi utili al perseguimento del soprastante obiettivo.</li><li>- configurare un corpus normativa costituito da criteri, parametri qualitativo-quantitativi, linee guida, atto ad assicurare che lo sviluppo del territorio avvenga nel segno della ricomposizione dei maggiori guasti presenti e nel rispetto della sostenibilità delle scelte, a partire dal rilevamento degli attuali fattori d'impatto, e dal quadro comprensoriale della frammentazione ecologica.</li></ul> <p>L'applicazione dei parametri qualitativi costituirà lo strumento con cui i PUC individueranno i propri obiettivi di qualità e ne misureranno nel tempo operativo, l'efficacia.</p>

**Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito**

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



REGIONE CAMPANIA: Allegato C Verbale incontro conclusivo Conferenza permanente di pianificazione LrC n.13/2008

## 2. VALUTAZIONE DEI CARICHI INSEDIATIVI PER IL TERRITORIO SALERNITANO

CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
<p>La Provincia, partendo da un piano di dimensionamento generale a farsi e in sede di conferenze d'ambito, si riserva di definire successivamente i dimensionamenti residenziali dei singoli PUC.</p> <p>Il PTCP, negli indirizzi forniti negli art. 57, 58, 113, 114, 115, 125, pone attenzione al tema del risparmio della risorsa suolo, ma non individua precise linee strategiche per incentivare i Comuni a seguire tale indirizzo nella redazione dei PUC. I "fattori di carico insediativo" disciplinati nelle norme, si riferiscono esclusivamente alla "densità" ammissibile, e non sono introdotti criteri per orientare politiche insediative meno dispendiose delle risorse naturali.</p> <p>Gli indirizzi per il dimensionamento dei piani comunali (artt.123-125 NTA) risultano non sufficienti.</p>	<p>In coerenza con il PTR che propone lo sviluppo della visione policentrica del territorio e in sintonia con quanto stabilito nel documento della Regione Campania "la stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP", il Piano dovrà provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- alla individuazione e quantificazione anche percentuale, per ogni Ambito Identitario, del patrimonio di aree e immobili dismessi /sottoutilizzati/degradati (comprensivo del patrimonio storico disabitato);</li><li>- al carico insediativo, calcolato secondo l'arco temporale di cui al citato documento regionale, inclusivo di tutte le categorie residenziali e tipologie di intervento e comprensivo della quota di housing sociale, nella misura di cui alla DGR n. 572/2010;</li><li>- alla ripartizione del carico insediativo provinciale relativa ad ogni singolo Ambito, individuando un minimo e un massimo;</li><li>- ai criteri utili alla ripartizione del carico insediativo, per singolo comune dell'Ambito, con esplicito riferimento al 2° e 3° QTR del PTR (LR13/2008), e con priorità da attribuirsi al riuso delle aree impermeabilizzate e da riqualificare e al recupero edilizio ed urbano.</li></ul>
<p>Il PTCP non tiene conto, in particolare, delle nuove politiche per la casa (D.G.R. n. 572 del22/07/2010) e di conseguenza manca l'individuazione di un modello di sviluppo insediativo idoneo ai nuovi bisogni sociali, coniugato con la dotazione dei servizi, con le infrastrutture e i servizi di trasporto collettivo.</p>	<p>Nella parte terza delle NTA del PTCP, relativa ai "Criteri e obiettivi per la pianificazione comunale", nelle scelte urbanistiche riferite agli insediamenti urbani bisogna privilegiare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i completamenti e la densificazione delle aree già edificate mediante entità spaziali e volumetriche finalizzate a migliorare le condizioni complessive dell'esistente;</li><li>- gli interventi che, a fronte di nuovi impegni di suolo, a fini insediativi e infrastrutturali, verifichino preliminarmente la possibilità di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti;</li><li>- le azioni di ricucitura dei margini mediante realizzazione delle cinture verdi, per consolidare i confini della città e per arrestare il processo di erosione spontanea di nuovo suolo extraurbano;</li><li>- i modelli tipologici residenziali di aggregazione e di uso alternativi, anche mediante il frazionamento delle unità abitative esistenti, e stratificazione di destinazioni d'uso;</li><li>- l'articolazione di alloggi con diverse pezzature per garantire un mix sociale;</li><li>- forme insediative che riducano le necessità di spostamento quotidiano coi mezzi privati;</li><li>- gli interventi dotati dei requisiti di qualità urbana per i nuovi insediamenti (rif. linee guida di cui alla D.G.R. n.572 del 22 luglio 2010).</li></ul>

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



REGIONE CAMPANIA: Allegato C Verbale incontro conclusivo Conferenza permanente di pianificazione LrC n.13/2008

### 3. RELAZIONI ESISTENTI TRA LA PROPOSTA DI PTCP E LA PIANIFICAZIONE DI SETTORE E SOVRA-ORDINATA, ANCHE AL FINE DI ADDIVENIRE ALLE INTESE ISTITUZIONALI PREVISTE.

CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
La Provincia, ha svolto un lavoro di concertazione istituzionale, sviluppata in fase di redazione del PTCP, che è risultata poco significativa. Le "intese" sono state solo enunciate nella norma di piano e, troppo generica è la proposta relativa alla intesa con il Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Salerno.	Integrare il PTCP degli elaborati di analisi che descrivano le componenti dei tematismi settoriali al fine di addivenire, nella fase di attuazione del PTCP, alle Intese con gli enti competenti alla pianificazione settoriale.

### 4. INDIRIZZI E PROCEDURE VOLTE ALLO SNELLIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEI PUC PER I PICCOLI COMUNI, VALUTANDO - IN QUESTA OTTICA - LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LA COMPONENTE STRUTTURALE DEL PTCP COME «COMPONENTE STRUTTURALE» DEI PUC.

CRITICITÀ EVIDENZIATE	PRESCRIZIONI
La comunità territoriale salernitana è fortemente caratterizzata dalla presenza di realtà comunali di piccola e piccolissima dimensione demografica, basti pensare che 145 comuni su totale dei 158, hanno una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, e di questi ben 105 sono al di sotto dei 5.000 abitanti. Si rileva inoltre che l'attuale stato della pianificazione comunale, vede solo 7 Comuni dotati di PUC approvati ai sensi della Lr 16/2004, 11 Comuni sprovvisti di strumento urbanistico generale e, la maggioranza dei rimanenti, dotati di PRG ormai obsoleti, se non addirittura di Pdf.	Integrare il PTCP degli elaborati di analisi relativi alle componenti strutturali indicate nell'articolo 9 del regolamento regionale 5/2011, al fine di dare attuazione al suddetto regolamento.

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



REGIONE CAMPANIA: Allegato C Verbale incontro conclusivo Conferenza permanente di pianificazione LrC n.13/2008

## CONSIDERAZIONI FINALI

Il PTCP sulla base della verifica effettuata è risultato coerente con il PTR fatte salve le sotto elencate prescrizioni. Di conseguenza la Provincia di Salerno dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

1. Recepire, prima dell'approvazione, tutte le prescrizioni previste nei punti 1, 2, 3 e 4 del presente documento.
2. Indire, di concerto con la Regione, successivamente all'approvazione del PTCP, nel periodo dei 18 mesi previsti dal Regolamento regionale 5/2011, le conferenze di pianificazione ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2008 per ogni Ambito Identitario. Tale conferenza, coincidente con la "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile", prevista al terzo quadro territoriale di riferimento del PTR, avrà il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC) in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC).

Alle suddette conferenze è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socioeconomico dell'Ambito, e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso. In sede di conferenza permanente, la Provincia presenterà il proprio piano di dimensionamento, per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito identitario, con relativi valori massimi e minimi, mentre i Comuni presenteranno una proposta di dimensionamento basato - oltre che sulla propria strategia di sviluppo - sul fabbisogno pregresso e aggiuntivo (elaborato ai sensi degli artt.124 e 125 delle NTA) secondo il modello di calcolo del citato documento regionale sui carichi insediativi.

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



REGIONE CAMPANIA: Allegato C Verbale incontro conclusivo Conferenza permanente di pianificazione LrC n.13/2008

## CONSIDERAZIONI FINALI (SEGUE)

La Conferenza dovrà implementare le seguenti azioni:

- Adeguamento del Piano agli indirizzi di valorizzazione paesaggistica previste nel Piano Paesaggistico Regionale (PPR) definendo gli "obiettivi di qualità" di ciascun sub-ambito paesaggistico individuato (Unità di Paesaggio Identitario), e le relative misure e/o azioni per pervenire al conseguimento dei risultati di qualità (con attenzione a tutto il territorio, ovvero agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani). Le azioni di valorizzazione dovranno tener conto di strumenti aggiuntivi quali: ecoconto, parco di assorbimento, sistema naturalistico di livello comunale e le aree di trasformabilità.
- Definizione delle Intese con gli Enti sovra comunali e provinciali come previste nel regolamento 5/2011 relative ai piani di settore.
- Condivisione con i Comuni per l'individuazione delle componenti strutturali del PTCP, in coerenza con l'articolo 9 del Regolamento Regionale 5/2011, che diventeranno componenti strutturali dei PUC. Tale attività dovrà essere accompagnata da un lavoro di implementazione di un geo-portale dedicato ai temi della pianificazione territoriale, attraverso il quale è possibile consultare e scaricare gli elaborati di piano, dialogante con il SIT regionale ai sensi della LR 13/2008. Il lavoro di confronto con i Comuni dovrà consentire quindi la condivisione e lo scambio reciproco dei dati territoriali, al fine di elaborare in forma collaborativa la componente strutturale dei piani comunali. È opportuno, quindi, che in fase di attuazione, anche di concerto con la Regione, il territorio costituito dagli Ambiti Identitari venga inteso come il sistema progettuale delle invariati territoriali e del relativo carico ammissibile, incrociando in forma integrata i diversi tematismi riportati anche nell'art. 9 del regolamento n.5/2011.
- Attuazione delle politiche territoriali dei Campi Territoriali Complessi (CTC), nonché di una eventuale individuazione di CTC ulteriori, per sperimentare e sviluppare per essi una progettualità di maggior dettaglio, in sinergia con tutti gli attori preposti.

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano

- le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;

*in attuazione delle strategie di scala provinciale e sub provinciale illustrati negli elaborati di Piano – Serie II e Serie III*

### INTERVENTI DA REALIZZARSI NEL QUINQUENNIO (*stralcio serie 3*)

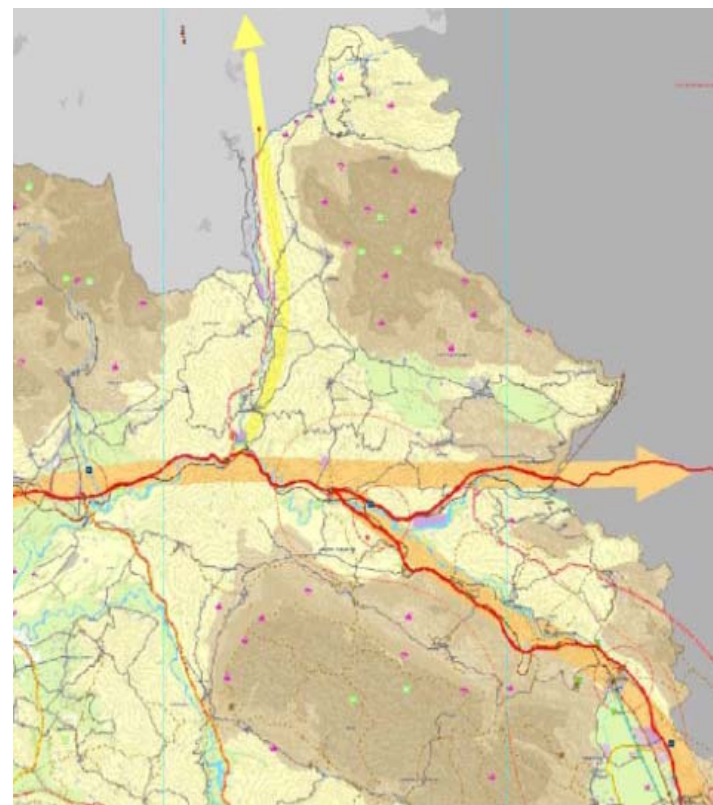
#### rete della mobilità

- lavori di ampliamento e messa in sicurezza delle strade provinciali di collegamento tra Vallo della Lucania e Atena lucana

- *strada del parco*: Vallo della Lucania-Campagna

#### poli scolastici e servizi istituzionali

- polo scolastico di Contursi Terme



tav. 2.1.1

Le infrastrutture, i trasporti e la logistica

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



NORME DI ATTUAZIONE del PTCP - Art. 2 - La disciplina del Piano (*stralcio*)

f) Gli atti delle Conferenze d'Ambito

**Comma 9.** All'interno degli Ambiti Identitari, al fine di garantire l'efficacia dell'azione programmatica, il PTCP individua estensioni territoriali minori definite **Unità di Paesaggio Identitario**.

Dette Unità rappresentano i contesti territoriali di riferimento per la definizione e l'attuazione delle politiche di governo del paesaggio.

In sede di Conferenza d'Ambito **dovranno essere approvati i processi di valorizzazione paesaggistica di ciascuna Unità conformemente alla schede d'ambito di cui agli elaborati della Serie 3 del PTCP, agli elementi identificativi del paesaggio ed agli indirizzi dettati nella NTA.**

In sede di Conferenza d'Ambito potranno, altresì, **essere adeguati i perimetri delle Unità individuati col presente Piano e riportati in cartografia (elaborati Serie 2 – tav. 2.5.2 e 2.6.1).**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

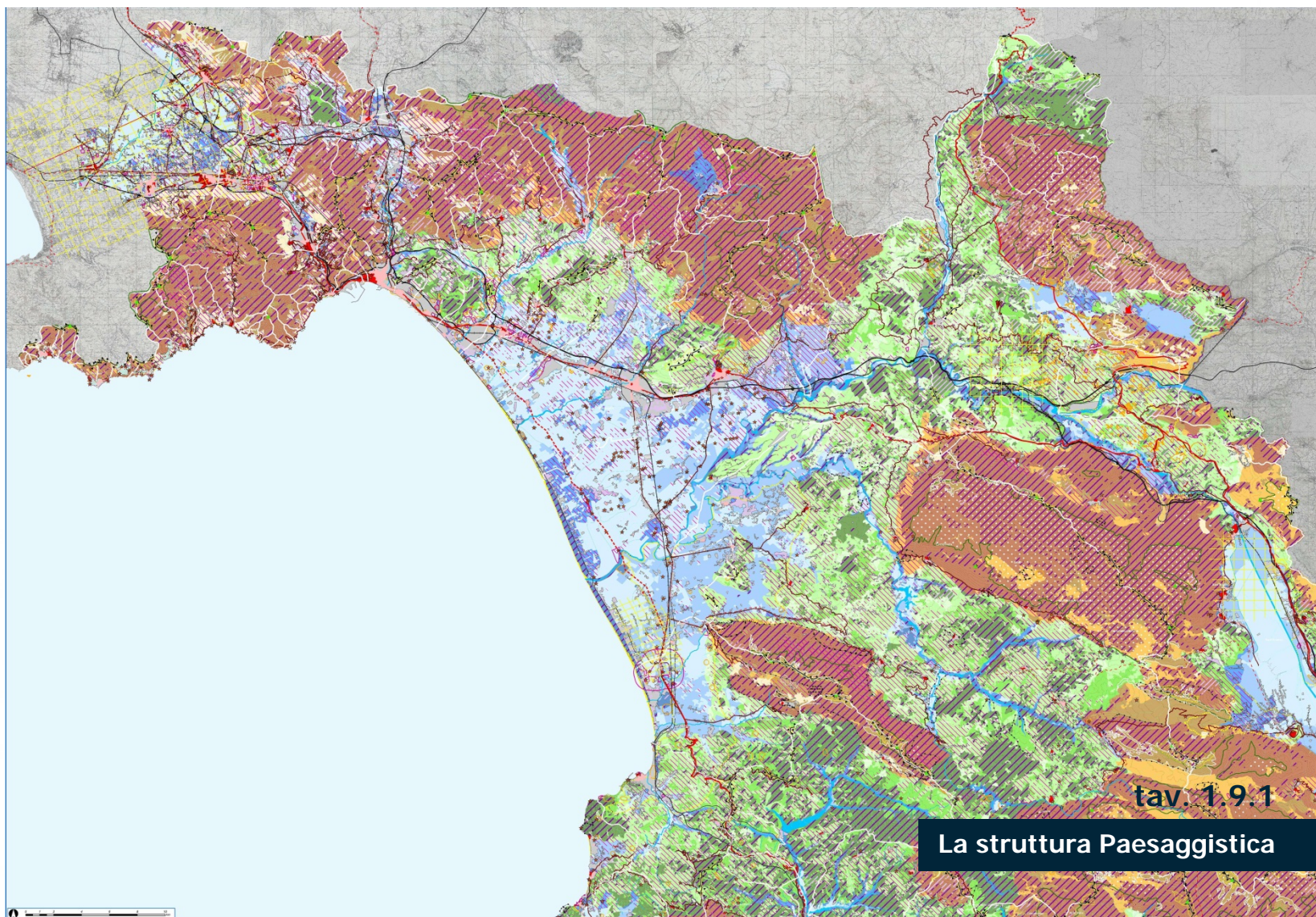
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

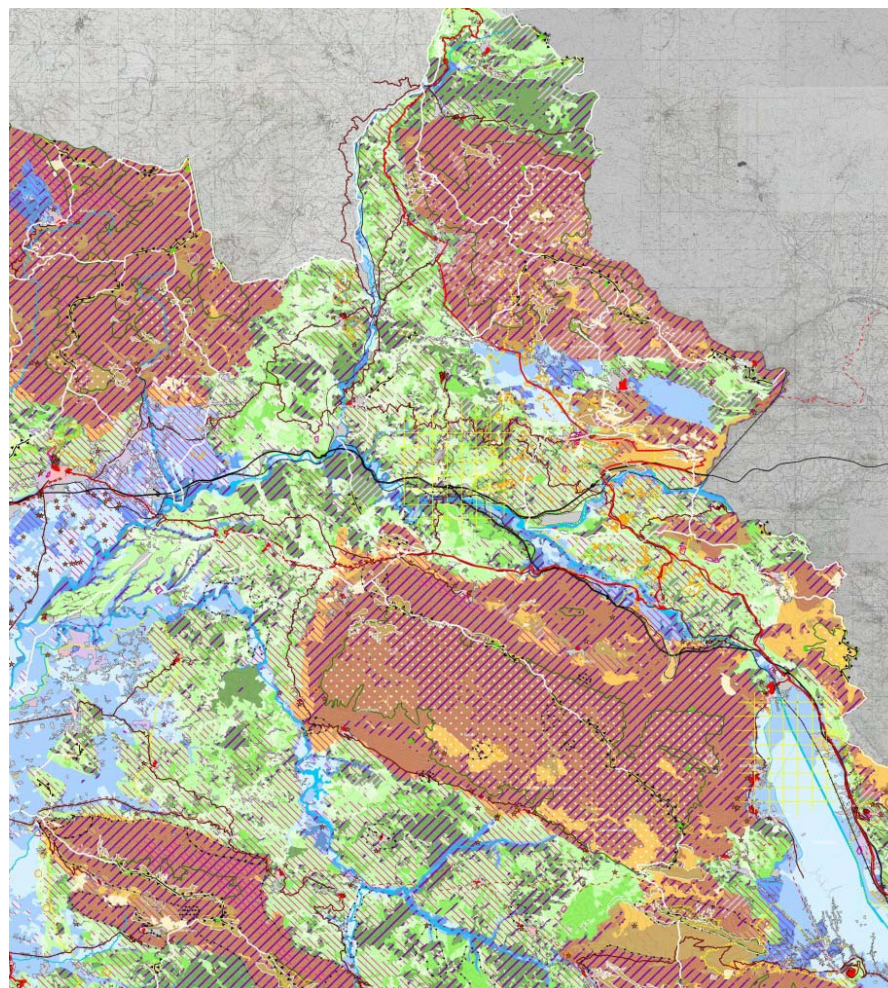
PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**

tav. 1.9.1

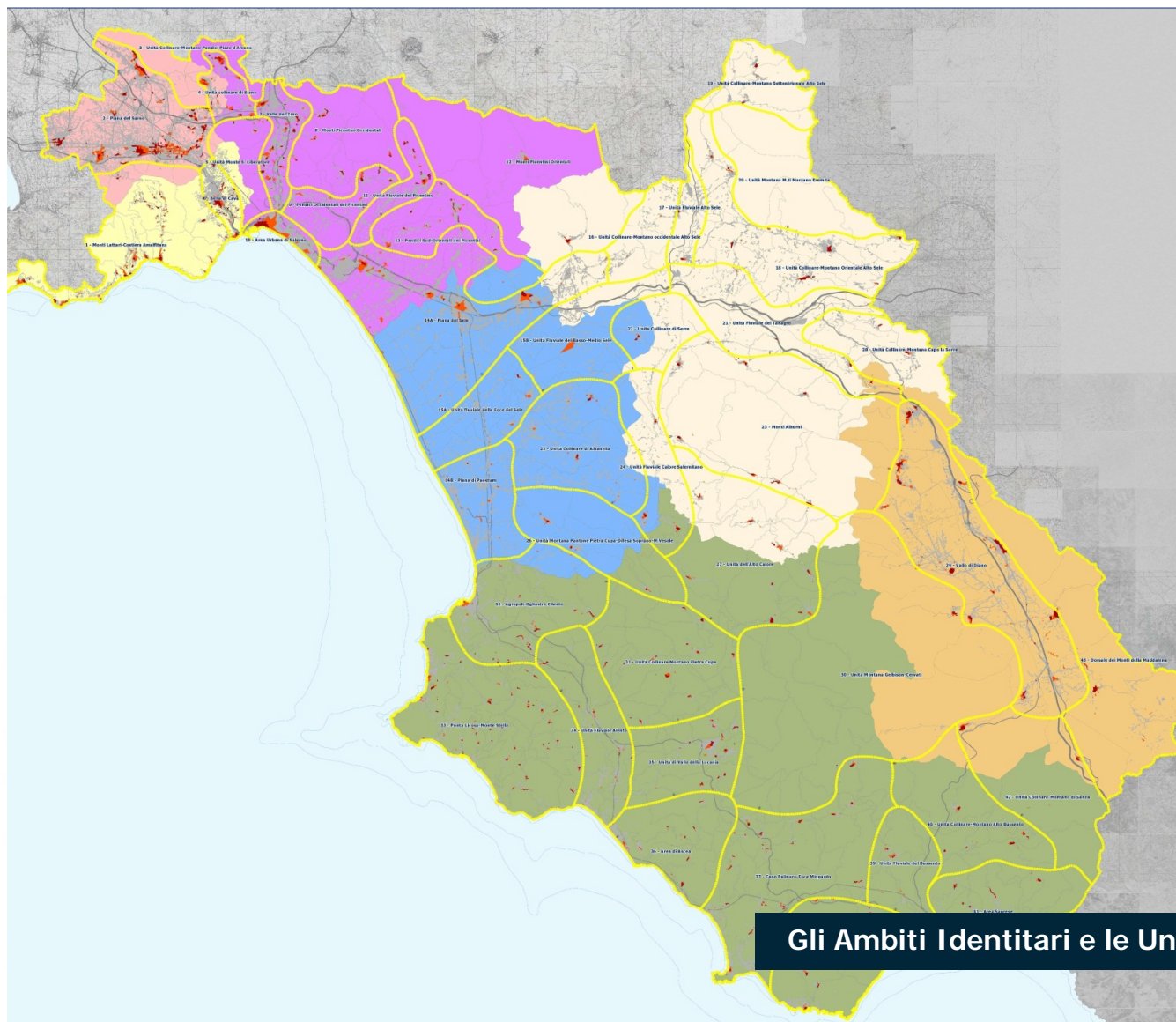
La struttura Paesaggistica



# Il Piano delle identità

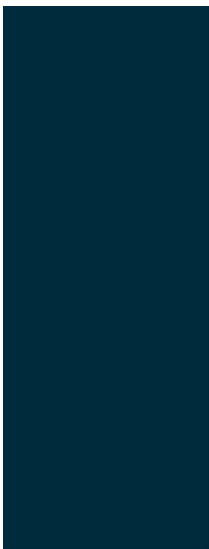
ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



tav. 2.5.2

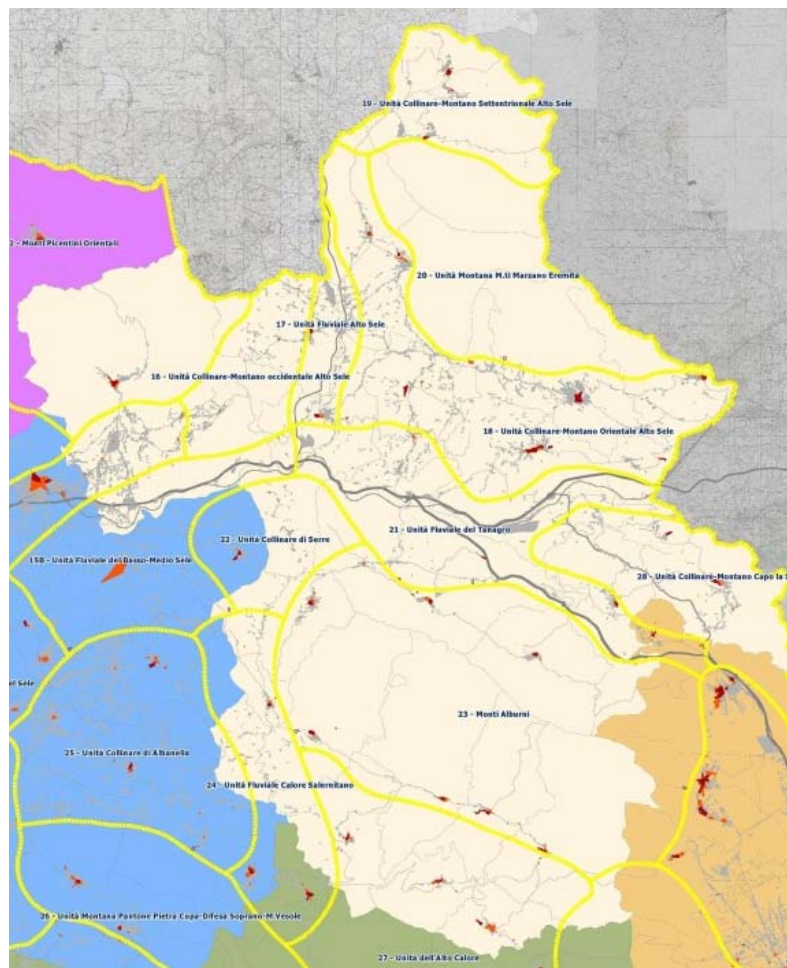
Gli Ambiti Identitari e le Unità di Paesaggio



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



tav. 2.5.2

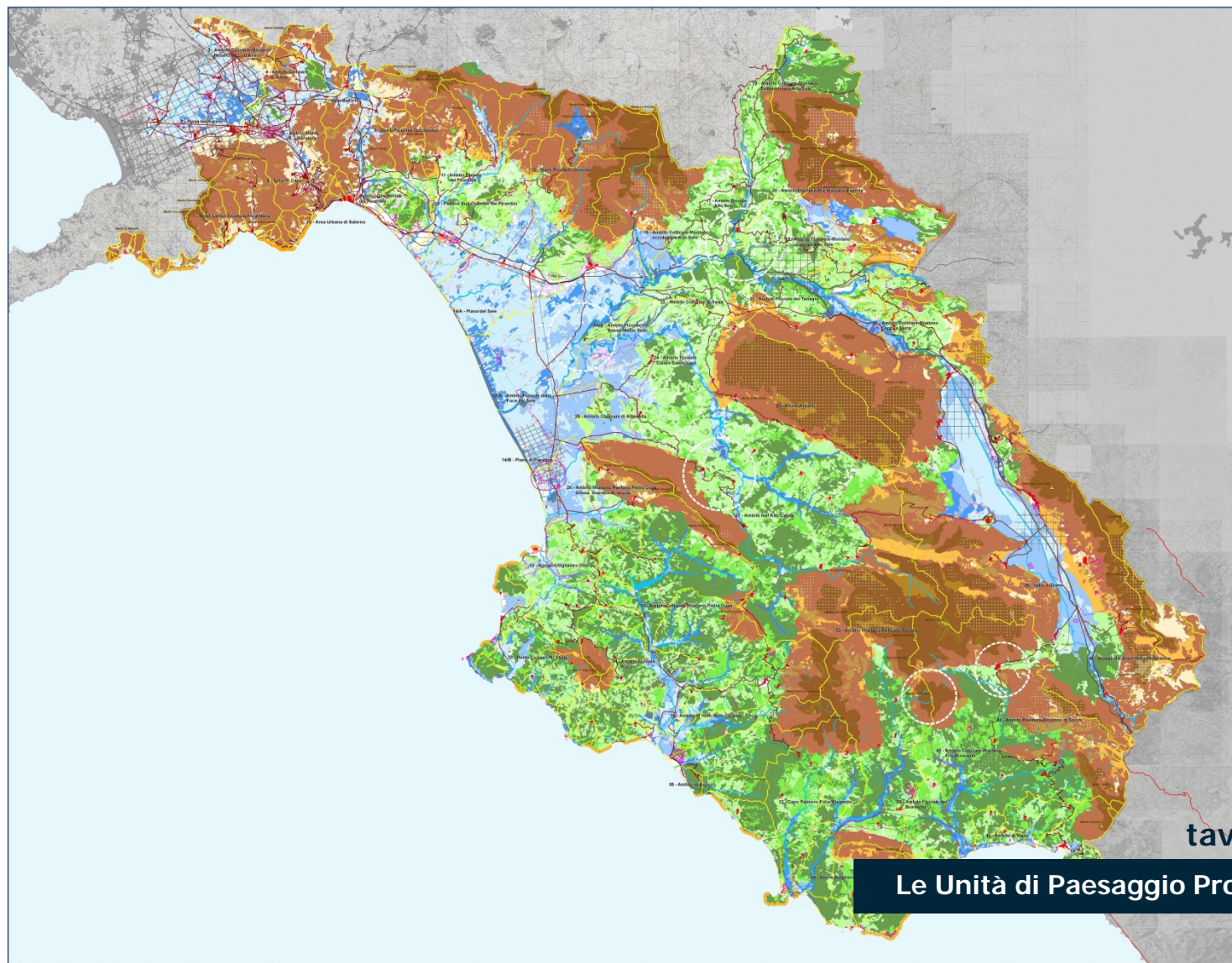
Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

Gli Ambiti Identitari e le Unità di Paesaggio

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



tav. 2.6.1

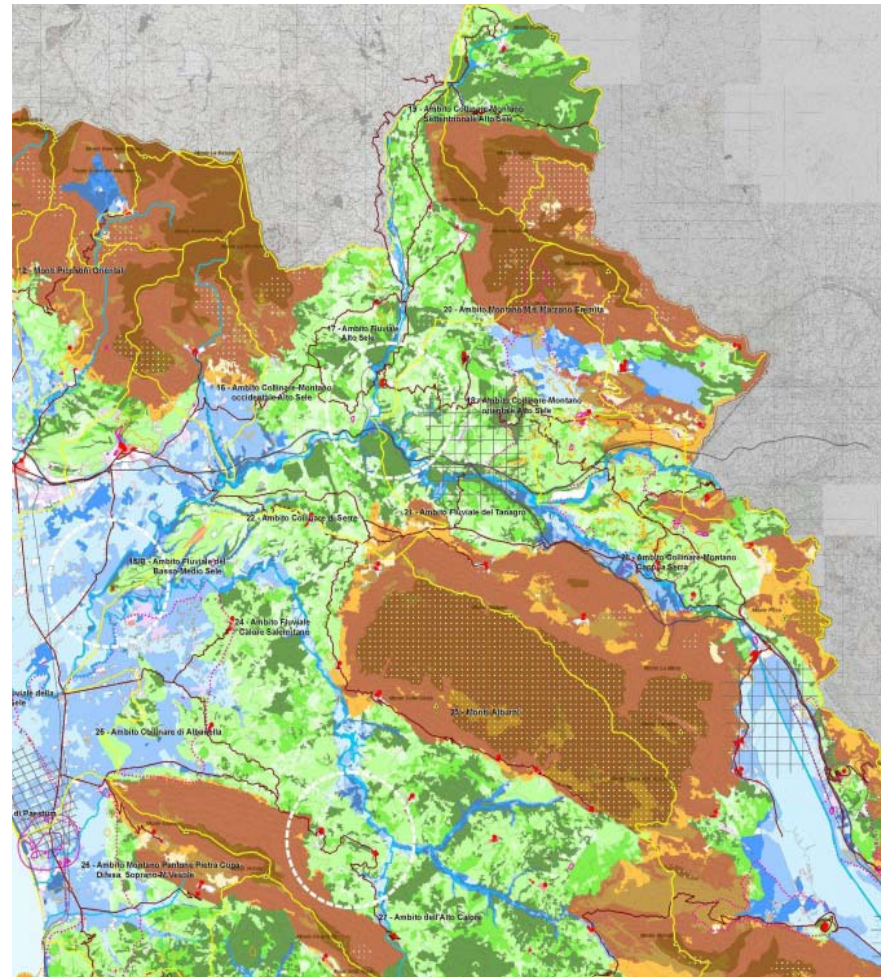
Le Unità di Paesaggio Provinciali



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



tav. 2.6.1

Le Unità di Paesaggio Provinciali

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

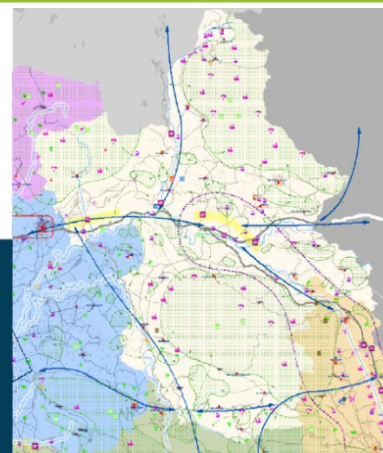
# Il Piano delle identità

ptcp

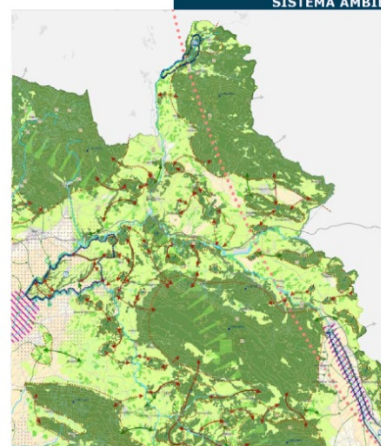
PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



GLI AMBITI IDENTITARI



SISTEMA INSEDIATIVO



SISTEMA AMBIENTALE

SISTEMA INFRASTRUTTURALE



**SERIE 3**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**

Politiche e strategie per gli ambiti locali

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



valorizzazione delle risorse naturalistiche e forestali esistenti lungo i versanti dei rilievi montani-collinari

**valorizzazione del patrimonio di aree naturali protette**

**individuazione dell'area di rilievo ecologico di livello intercomunale del "Fiume Temete"**

**tutela e valorizzazione del reticolo idrografico, a partire dalle emergenze dei fiumi Sele e Tanagro**

valorizzazione delle emergenze naturalistiche degli Alburni

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

**valorizzazione delle aree di pregio agronomico e produttivo  
quale sostegno alle attività agro-silvo-pastorali**

**favorire la promozione delle produzioni agricole locali di qualità**

**prevenzione dal rischio sismico**

**governo dei fattori di rischio ambientale**

**SERIE 3**

**Politiche e strategie per gli ambiti locali**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

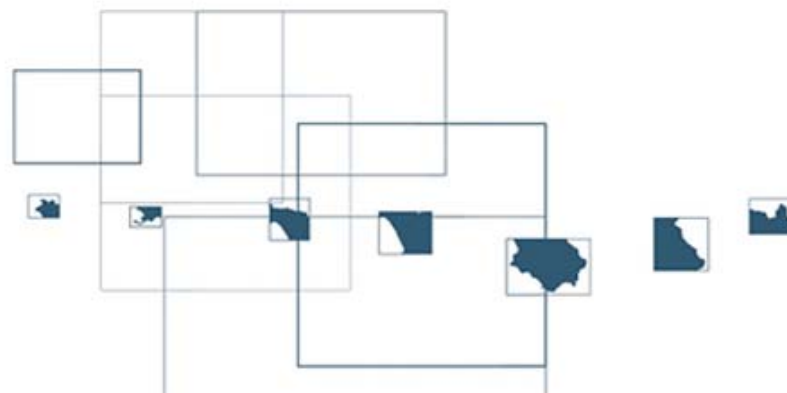
ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



In sede di **Conferenza d'Ambito** potranno altresì essere implementate tutte le attività di Pianificazione finalizzate alla **condivisione della componente strutturale del PTCP.**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito  
**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Albur**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Legge regionale n.16/2004 - Norme sul governo del territorio

### Art. 3 - Articolazione dei processi di pianificazione

1. La pianificazione territoriale e urbanistica è definita dal complesso degli atti adottati dalle competenti amministrazioni **in conformità alla legislazione nazionale e regionale, disciplinanti l'uso, la tutela e i processi di trasformazione del territorio.**
2. La pianificazione territoriale e urbanistica disciplina con un sistema normativo e di vincolo tutte le attività di iniziativa sia pubblica che privata che comportano una trasformazione significativa del territorio, definendo:
  - a) per le attività pubbliche, la programmazione degli interventi da realizzare;
  - b) per le attività private, l'incentivazione delle iniziative riconosciute come concorrenti al miglioramento della qualità del territorio e corrispondenti all'interesse pubblico.
3. La pianificazione provinciale e comunale si attua mediante:
  - a) **disposizioni strutturali**, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
  - b) **disposizioni programmatiche**, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO del 4 agosto 2011, n. 5



### Art. 9 (Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n.16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico)

Comma 1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del **piano strutturale**, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004.

Comma 2. **Il piano strutturale del PTCP ha valenza di piano di valorizzazione paesaggistica, di piano stralcio dell'Autorità di Bacino con le intese di cui all'articolo 8.**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO del 4/08/11, n. 5

### Art. 9 (Attuazione dell'art. 3 della L.R. 16/04 - Piano strutturale e piano programmatico)

Comma 3. **Il PTCP definisce**, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 3 della legge regionale n. 13 del 2008, oltre agli **elementi strutturali a scala provinciale anche le seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000**:

- a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;
- b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);
- c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
- d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;
- e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
- f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;
- g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO del 4/08/11, n. 5

### Art. 9 (Attuazione dell'art. 3 della L.R. 16/04 - Piano strutturale e piano programmatico)

Comma 4. Il **piano programmatico del PTCP** contiene i **limiti massimi e minimi dei carichi insediativi** per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni.



### Rif. Norme di Attuazione PTCP:

#### Capo IV Azione di riequilibrio del sistema insediativo

Art.57 Principi generali

Art.58 Il dimensionamento insediativo

#### Capo I Indirizzi operativi per il dimensionamento residenziale + scheda

Art.123 Indirizzi generali

Art.124 Il fabbisogno pregresso

Art.125 Il fabbisogno aggiuntivo

#### Art.12 La divisione del territorio in Ambiti Identitari e Unità di Paesaggio

*co. 7. Il PTCP definisce per dette Unità di Paesaggio indirizzi generali al fine di valorizzare il paesaggio, anche quale contributo alla definizione del Piano Paesaggistico Regionale, differenziando le stesse in otto tipologie generali per le quali vengono delineati i principali indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici (...)*

### Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

## L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO del 4/08/11, n. 5

### Art. 9 (Attuazione dell'art. 3 della L.R. 16/04 - Piano strutturale e piano programmatico)

**Comma 5. Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP.**

Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta ed i limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.

**Comma 6. La componente programmatica del PUC** si traduce in piano operativo. Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene, oltre agli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

- a) destinazione d'uso;
- b) indici fondiari e territoriali;
- c) parametri edilizi e urbanistici;
- d) standard urbanistici;
- e) attrezzature e servizi.

**Comma 7.** Il piano programmatico/operativo del PUC, elaborato anche per porzioni di territorio comunale, contiene altresì gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n.16/2004.

**Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito**

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Norme di attuazione del PTCP

### Art. 6 - Disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche

Comma 1. Le **disposizioni strutturali**, contenute nelle presenti norme e negli elaborati di riferimento:

- individuano gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale provinciale, con riferimento ai caratteri ed ai valori naturali (geologici, vegetazionali, faunistici), storico-culturali, paesaggistici, rurali, insediativi e infrastrutturali e ne definiscono indirizzi per le modalità di uso e di manutenzione tali da garantirne la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione sostenibile; **elaboraz. Serie 1**
- individuano le zone in cui è opportuno istituire aree naturali protette di interesse provinciale e/o locale; **elaborazioni Serie 2 – rete ecologica**
- definisco indirizzi da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali e di quelli di origine antropica; **NTA – richiamo/rinvio PAI**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Norme di attuazione del PTCP

### Art. 6 - Disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche

- delineano le scelte di trasformazione di lungo periodo dell'assetto insediativo e infrastrutturale per il conseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, nel quadro delle interrelazioni con i contesti nazionale ed internazionale; **elaborazioni Serie 2**
- definiscono le gerarchie, le caratterizzazioni e le relazioni per il riassetto in senso policentrico dell'armatura urbana; **elaborazioni Serie 2**
- definiscono le gerarchie e le caratterizzazioni dei sistemi infrastrutturali, secondo logiche di integrazione e, per quanto riguarda in particolare trasporti e mobilità, secondo criteri di intermodalità e di incremento di sostenibilità ambientale; **elaborazioni Serie 2**
- individuano la rete fondamentale dei corridoi ecologici con i quali perseguire la costruzione della rete ecologica provinciale; **elab. Serie 2 – rete ecologica**
- definiscono gli indirizzi per la valorizzazione paesaggistica **NTA art.11 – elab. Serie 2**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Norme di attuazione del PTCP

### Art. 6 - Disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche

(...)

Comma 3. Le **disposizioni programmatiche** definiscono, anche in ragione della programmazione economica e finanziaria, le priorità e i criteri attuativi delle previsioni strutturali. In esse sono tra l'altro definiti:

- i criteri di dimensionamento sostenibile delle trasformazioni insediative **NTA - Parte III**;
- i programmi operativi provinciali prioritari **NTA e schede programmatiche Serie 3 e 4**;
- gli interventi infrastrutturali e la rete di mobilità da realizzare nel quinquennio **NTA + Serie 3**;

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## Norme di attuazione del PTCP

### Art. 6 - Disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche

ed in recepimento delle prescrizioni dettate dalla Regione Campania all'esito dei lavori della Conferenza Permanente ex LrC n.13/2008:

- la quantificazione del carico insediativo residenziale per ogni Ambito Identitario, calcolato secondo l'arco temporale definito dal documento redatto dalla Regione Campania *"La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP"*, di cui alle schede allegate alla presente Norma, che contengono altresì i criteri per la ripartizione del carico insediativo; **NTA - Parte III – Titolo V (scheda dimensionamento)**
- la quantificazione, per ogni Ambito Identitario, del patrimonio di aree e immobili dismessi/sottoutilizzati e degradati; **NTA - Parte III – Titolo V (scheda dimensionamento)**

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



<b>Contenuto del Regolamento n.5/2011 Art.9 comma 3</b> <i>Il PTCP definisce, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 3 della legge regionale n. 13 del 2008, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale anche le seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000</i>	<b>Riferimento elaborati Ptcp</b>
a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo ( <i>regolamento n. 5/2011 in attuazione della l.r. 16/2004</i> )	tavv. 1.4.2 – 1.4.3 – 1.4.4 – 1.4.5 – 1.4.7 - 1.4.8 <u>più in generale rif. PAI</u>
b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica) Fermo restando l'applicazione della normativa nazionale, ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 12 ottobre 2002, n. 26 e possibile individuare in riferimento al sistema insediativo, ai fini della loro valorizzazione, tre tipologie di beni o gruppi di beni di valore storico culturale: a) I centri storici: gli impianti urbanistici o agglomerati insediativi urbani che sono stati centri di cultura locale o di produzione artistica e che, accanto alle testimonianze di cultura materiale, contengono opere d'arte entro il contesto storico per cui sono nate e in rapporto con il tessuto urbano, esteso al contesto paesaggistico di pertinenza, come risulta individuato nell'iconografia tradizionale, e che conservano l'aspetto o i connotati 'insieme della città storica o di una consistente parte di essa; b) I nuclei antichi: insediamenti extraurbani minori, come casali, masserie, casini di caccia, conventi, abbazie, fortificazioni, connessi allo sviluppo storico di un insediamento maggiore o di un sistema insediativi territoriale; c) I quartieri urbani antichi: frammenti o parti di insediamenti urbani sopravvissuti alla distruzione o a profonde modificazioni dei rispettivi centri abitati, che, pur non possedendo autonomia funzionale, conservano valore storico-documentale e connotati artistici-ambientali d'insieme. (Art. 9 c.3 - <i>manuale operativo del regolamento n. 5/2011 in attuazione della l.r. 16/2004</i> )	tavv. 1.2.1 - 1.6.1 – 1.7.2 – 1.8.6 – 1.9.1 – 2.5.1 – 2.5.2 – 2.6.1 (insediamenti I impianto 1870/71 – insediamenti storici consolidati 1956)

**Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito**

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**



# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana (regolamento n. 5/2011 in attuazione della l.r. 16/2004)

Le aree di trasformabilità costituiscono l'insieme delle parti del territorio urbano suscettibili di trasformazione sostenibile, minimizzando il consumo di suolo e conservando o migliorando il rapporto tra superficie impermeabilizzata/soilo permeabile.

Sono escluse in via esemplificativa:

- le aree di inedificabilità assoluta
- le aree con notevoli criticità ambientali
- le aree di rilevante valore e pregio naturalistico o ambientale o paesaggistico o storico culturale;
- le aree di importanza agricola, forestale e destinate a pascolo.

Sono incluse in via prioritaria:

- le aree permeabilizzate;
- le aree urbane da riqualificare;
- le aree dismesse;
- le aree marginali di scarso valore.

Tav. 1.6.2 (insediamenti di recente formazione; edificato nel contesto extraurbano; alcuni insediamenti specialistici)

## d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale (regolamento n. 5/2011 in attuazione della l.r. 16/2004)

tavv. 1.6.2 - 1.7.1 - 1.7.2, 1.7.3 - 1.8.6 - 2.4.1

### d\_1) servizi

tavv. 1.6.2 - 1.7.1 - 2.1.1 - 2.4.1

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



## e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico

**stralcio Norme di Attuazione art. 36 c. 4.**

I Comuni nella redazione dei PUC dovranno:

a) porre particolare attenzione al ruolo multifunzionale svolto dalle attività agricole, anche integrate con altre funzioni compatibili con la loro tutela e coerenti con la loro valorizzazione, ivi comprese le attività industriali agroalimentari e quelle di fruizione del territorio rurale per il tempo libero e per il turismo culturale, dirette alla conservazione degli aspetti paesaggistici identitari, alla ricostituzione delle risorse di base (aria, acqua, suolo) e al mantenimento degli ecosistemi;

b) incentivare le vocazioni agricole, tenendo conto delle risorse naturalistiche ed agroforestali, delle reali capacità produttive e delle limitazioni di ordine fisico, dei sistemi aziendali agricoli già insediati, della presenza di infrastrutture agricole, nonché della caratterizzazione storica, sociale ed economica;

c) differenziare le varie zone rurali tenendo conto delle risorse naturalistiche ed agroforestali, delle vocazioni agricole e delle reali capacità produttive, distinguendo tra aree agricole ordinarie, aree agricole di salvaguardia periurbani, aree agricole di tutela paesaggistica e naturalistica, parchi agricoli ed aree agricole produttive, rispetto alle quali verranno desunte le corrispondenti superfici aziendali/fondiarie minime, differenziando usi ed indici di edificabilità in modo da ottenere risultati congruenti con l'identità culturale del paesaggio agricolo, anche favorendone il reinserimento umano;

d) *perseguire gli indirizzi di tutela, valorizzazione paesaggistica e salvaguardia, dettati nel Titolo II – Parte III della presenti norme per le diverse partizioni del territorio rurale ed aperto, fatte salve le motivate esigenze di espansione insediativa, la cui localizzazione in ogni caso non potrà essere prevista nelle aree di maggior pregio e/o fragilità eco-sistemica e paesaggistica.*

tavv. 1.5.1 – 1.5.2 – 2.3.1

### e\_1) biodiversità/naturalità/ecologia

tavv. 1.1.1 – 1.1.2 – 1.3.1 -- 1.8.4 – 1.8.5 -  
2.2.1 – 2.6.1

### e\_2) ecologia/paesaggio

tavv. 1.4.1 – 1.5.2–1.6.2-1.8.2 - 1.8.3 - 1.9.1  
- 2.3.1 – 2.5.2

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**

# Il Piano delle identità

ptcp

PIANO DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO



f) ricognizione ed individuazione aree vincolate	tavv. 1.2.1 – 1.3.1 – 1.3.2 – 1.8.3 – 1.8.4 – 1.8.5
g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti	Tavv. 1.7.4 – 2.1.1
g_1) impianti risorsa idrica	tav. 1.7.5
g_2) impianti per l'energia	tav. 1.7.6
g_3) impianti per gestione rifiuti	Tav. 2.1.1

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito

**L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest**

# Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno



Settore Governo del Territorio  
**Dirigente Arch. Catello Bonadia**  
Via Roma, 258 - Palazzo Luciani  
84121 Salerno  
tel/fax 089 229444  
ptcp@postecert.it

